

# Il Grande Cancro e l'Avvenire. Confinamento generale della popolazione: storia, analisi e prospettive.

By [Benjamin Bourgeois](#)

Global Research, June 04, 2020

*“Non scoprirai mai la verità se non sei pronto ad accettare l'imprevisto” - Eraclito.*

Il Re-Virus è nudo. Questo è ormai un fatto riconosciuto da tutti coloro che hanno il coraggio di guardare in faccia i fatti. In questo articolo non esporrò l'immensa mole di prove che esiste. Ognuno di voi ha fatto, sta facendo o farà la propria ricerca. Citerò solo il documento che è uscito la scorsa settimana dal Ministero degli Interni tedesco:

“Il virus corona è un falso allarme globale. La pericolosità del virus è stata sopravvalutata (non più di 250.000 morti in tutto il mondo con Covid-19, contro 1,5 milioni per l'influenza stagionale 2017-18)”<sup>1</sup>.

Lo scopo di questo articolo non è quello di discutere questo argomento. In due mesi, come molti altri, sono riuscito a raccogliere abbastanza fatti da poter rimuovere molti dubbi sulla gravità di questo “virus”. Per poter focalizzare questo articolo sul suo tema principale, lascerò che il lettore faccia le sue ricerche su questo tema al di fuori dei sentieri battuti.

Cominciamo con una domanda: se la pandemia letale non è stata letale, che ne è del confinamento globale?

Incompetenza? Cecità? Cospirazione?

È importante rispondere a questa domanda sulla base dei fatti. Com'è che è impazzito il mondo? Chi ha deciso l'isolamento? Chi l'ha giustificato? Chi se l'è sognato?

Cominciamo con quest'ultima domanda.

Nessun libro di testo medico raccomanda di mettere in quarantena popolazioni sane, figuriamoci interi paesi. Non è mai stata praticata, né è mai stata raccomandata. L'idea è di origine militare.

Nel 2005, sotto l'egida di Donald Rumsfeld, capo del Pentagono sotto Bush Jr. Dr. Hatchett, l'attuale CEO della “Coalition for Epidemic Preparedness Innovations” (CEPI), ha creato un piano per il contenimento totale della popolazione americana in caso di attacco bioterroristico<sup>2</sup>. Questa idea è stata ripresa da un think tank statunitense, la Rockefeller Foundation, nel 2010 nel suo documento “Scenari per il futuro della tecnologia e dello sviluppo internazionale”<sup>3</sup>. In questo documento si presenta un confinamento autoritario globale di oltre 10 o 20 anni a causa di un'epidemia come uno dei quattro possibili futuri

imminenti per l'umanità. Chi ha immaginato il confinamento? Alcuni militari e una lobby americana. Nessuno scienziato. Ancora meno dei medici.

Ora vediamo chi ha giustificato, chi ha sostenuto il contenimento? È importante adesso conoscere il direttore del SAGE (Scientific Advisory Group for Emergencies, Regno Unito): Neil Fergusson<sup>4</sup>. Nel 2002, ha calcolato che il morbo della mucca pazza avrebbe ucciso circa 50 000 inglesi e altri 150 000 quando si sarebbe trasmesso alle pecore. In realtà erano 177. Nel 2005, ha previsto che l'influenza aviaria avrebbe ucciso 65.000 britannici. In totale sono stati 457. Un altro attore importante è l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)<sup>5</sup>. Nel 2009, ha emesso un allarme pandemico per l'influenza H1N1, scatenando l'acquisto di milioni e milioni di vaccini (10 dollari a dose) da parte dei governi. La pandemia non si è mai verificata. I vaccini, costosamente acquistati, sono stati distrutti perché inutilizzati. Inoltre, contenevano mercurio, che ha creato molti casi di narcolessia cronica e altri problemi di salute tra i vaccinati. Nessuno Stato ha ritenuto responsabile l'organizzazione che era costata loro miliardi, o le aziende farmaceutiche che hanno prodotto un vaccino tossico.

Nel marzo di quest'anno, l'OMS ha lanciato il suo grido "Pandemia!", nonostante il numero di casi e di decessi sia molto inferiore a quello dell'influenza stagionale. L'OMS è stata aiutata in questo dai test virologici poco affidabili<sup>6</sup>. Neil Fergusson, invece, fedele alle sue dichiarazioni allarmistiche, aveva previsto con il suo "modello matematico" che 550.000 britannici sarebbero morti di Covid, così come più di 2 milioni di americani, se non fosse entrato in vigore un feroce blocco. Poco prima aveva comunicato lo stesso tipo di cifre al presidente Macron<sup>7</sup>. Da un giorno all'altro, la Gran Bretagna ha attuato il piano del Dr. Hatchett (CEPI), che era già stato attuato da molti paesi. Blocco totale. Non importava che in seguito il SAGE rivedesse i suoi numeri molto al ribasso e che Fergusson fosse stato licenziato. L'OMS, SAGE e CEPI hanno giustificato il confinamento agli occhi del mondo.

Un dettaglio interessante: chi è il generosissimo finanziatore di queste tre istituzioni con i loro acronimi affascinanti? Bill Gates.

Incompetenza? Cecità? Cospirazione? Coincidenza?

Ora sappiamo chi ha ideato l'isolamento, chi lo ha giustificato e chi lo ha fatto rispettare. Rimane una domanda fondamentale. Perché la gente l'ha accettato senza batter ciglio (almeno all'inizio)? La risposta è in quattro lettere: PAURA. Una paura sapientemente orchestrata dai media che formerebbero un meraviglioso coro, essendo tutti così armoniosamente sintonizzati. A proposito, chi è il generoso filantropo che ha dato milioni di dollari ai giornali europei più importanti? Bill Gates<sup>8</sup>. Ma torniamo alla paura. Paura di cosa, innanzitutto? Paura di morire, naturalmente! Senza di ciò, nulla sarebbe stato possibile. La paura ha paralizzato molti pensatori... La paura... Ne ripareremo più avanti.

# “LOCKDOWN PARTY”

*Un pièce de théâtre anonyme*

*Mise en scène par Bill Gates et ses petits amis*

**Choeur des narrateurs – le Monde, der Speigle, CNN, autres.**

**Le chevalier au long glaive noir déguisé en pasteur – le gouvernement**

**Les moutons – nous**

**Les gendarmes - nous**

**Les bouchers – Big Pharma et Big Tech**

**Le crieur dans le désert – lui, toi, moi.**

**Les Hommes debouts – nous.**

**Le vrai Pasteur – à déterminer.**

“LOCKDOWN PARTY”

Un’opera teatrale anonima

diretta da Bill Gates e dai suoi amichetti.

Coro dei narratori - le Monde, der Speigle, CNN, altri.

Il cavaliere con la lunga spada nera travestita da pastore - il governo.

Le pecore - noi

I carabinieri - noi

I macellai - Big Pharma e Big Tech

L’urlatore nel deserto - lui, tu, io.

Gli uomini in piedi - noi.

**Il vero Pastore** - da determinare.

Detto questo, dobbiamo riconoscere che c’è una pandemia. Ma non necessariamente quello in cui crediamo, non il virus corona. Per capirlo, facciamo un parallelo con il nostro meraviglioso corpo umano.

Il nostro corpo è composto da un numero incredibile di cellule viventi. Queste sono le sue più piccole unità vive e autonome. Tutte lavorano per un unico obiettivo: mantenere vivo e sano l’intero organismo (il nostro corpo). In questo modo, può servire da veicolo per un’entità superiore, che potrei chiamare il nostro *Io*. Queste cellule si riuniscono in *organi*,

un livello intermedio tra la cellula e tutto il corpo. Ora, cosa succederebbe se le cellule smettessero di lavorare per uno scopo superiore e cominciasse a vivere solo per se stesse, deviando egoisticamente le sostanze nutritive dal corpo per la propria crescita? Esse formeranno quello che viene chiamato *cancro*. Un cancro è un gruppo di cellule che non funziona per il corpo, ma per se stesse, parassitandolo.

Ora che questo è chiaro, passiamo a un'altra scala. La società è un organismo vivo e complesso, proprio come il corpo umano. È costituito da organi che gli permettono di svolgere le sue funzioni fisiche: banche, scuole, ospedali, aziende, governi... Le unità di base sono gli esseri umani, noi.

<b>Cellules</b>	<b>Individus</b>
<b>Organes</b>	<b>Institutions, Entreprises,...</b>
<b>Corps Humain</b>	<b>Corps Social (Société)</b>
<b>Moi</b>	<b>???</b>

Cellule	Individui
Organi	Istituzioni, Imprese,...
Corpo Umano	Corpo Sociale (Società)
Io	???

Se l'egoismo delle cellule crea il cancro, cosa crea l'egoismo degli individui? Quanti individui nella nostra società sono al servizio di un principio superiore positivo? In altre parole, chi conoscete che metta il servizio agli altri al centro della sua vita? E quante persone vivono quasi esclusivamente al proprio servizio?

Se il corpo umano avesse tante cellule egoiste quanti individui egoisti ha la società, come si chiamerebbe? Valutate la proporzione tra le persone che frequentate... Sarebbe facile arrivare al livello di cancro terminale.

Lo vedete come lo vedo io? *Questo egoismo materialista che ha paura della morte è il cancro della nostra società.* Per anni ha progredito tranquillamente, quasi senza sintomi. Ed ora comincia a far male. La nostra vita sociale è piena di tumori maligni. I più grandi, come l'economia speculativa, sono più numerosi degli organi sani, come l'economia reale. I più piccoli costellano i nostri rapporti familiari, i rapporti di lavoro, la cultura e forme di governo. Questi comportamenti antisociali, divenuti banali, hanno creato le condizioni per cui il Grande Cancro si sveli ora in tutto il suo splendore e vada all'attacco generale. Metastasi.

È fondamentale vederlo chiaramente. È chiaro che ci sono grandi cattivi egoisti. Ma non avrebbero potuto fare nulla se non fossimo stati malvagiamente egoisti e materialisti anche noi. Sarebbe così comodo puntare il dito contro i tumori principali, sperando che una rivoluzione ce ne liberi come la chemioterapia. Ma sarebbe dimenticare che la mia codardia ha fatto il loro letto. Uccidere i cattivi non fa sparire il male. Salta solo da una persona all'altra, da un Luigi XVI a un Robespierre.

Siamo in una crisi che non ha altra via d'uscita se non la trasformazione individuale e sociale. In effetti, ho già visto diverse persone, di quelle che si sono svegliate molto presto,

trasformarsi a poco a poco attraverso la lotta contro il Grande Cancro.

Ed è qui che nasce la bellezza, è qui che nasce la speranza! Quando raggiungo il fondo, posso dare una spinta e cominciare a risalire. Chi cura il cancro? La chemio lo attacca con le sue stesse armi, e il principio del cancro rimane nel corpo fino a quando non rinasce un po' più tardi, un po' più lontano. No, non si può curare il male con il male. Ciò che cura il cancro è che l'lo riprenda il controllo delle sue cellule. Viene ristabilito un collegamento tra la cellula e il principio superiore. Le cellule riprendono poi il loro lavoro al servizio del grande insieme, o muoiono. Per noi altri è la stessa cosa in modo diverso. È lo stesso perché ciò che ci salva dal nostro male è il bene degli altri. Quando lavoro per il Bene degli altri, dipanando a poco a poco il mio egoismo appiccicoso e mi lego alle forze del Principio Superiore dell'Umanità, a ciò che di più Umano c'è nell'Uomo. È diverso perché questo Principio Superiore non verrà mai ad imporsi su di noi per rimetterci sulla retta via. Rispetta la nostra libertà. È la nostra libertà. Sta a noi ripristinare il rapporto con Lui.

Cos'è il bene? Le Bien? Per secoli, il Grande Cancro ci ha portato a credere che non esiste, che è relativo. O che risiede nella felicità egoistica della maggioranza. Oh illusione materialistica! Ma ora il Grande Cancro è uscito dalla sua tana, e la porta si è chiusa dietro di lui. È diventato estremamente visibile, così come, accanto a lui, discreto ma molto presente, invitante ma non costrittivo, l'amorevole Bene.

Allora, come si combatte? Bisogna capire che questa lotta è fondamentale. Non lottare è già morire. È peggio che morire, è diventare cattivi, a piccoli passi incoscienti, lentamente, come qualcuno che, stordito dal fumo della sua casa in fiamme, va a letto per un pisolino. È così stanco, poverino! Sta solo seguendo i consigli del suo medico.

Allora, come si combatte? Prima di tutto dobbiamo vederci chiaro. La lotta ha due direzioni. Prima di tutto, dentro ognuno di noi. Il lavoro spirituale individuale è la chiave. Riaprirsi alla percezione del mondo spirituale e liberarsi gradualmente della paura, dell'egoismo, del materialismo e di tutti quei piccoli difetti che fanno di me una persona media. Come dicevano gli antichi greci: "Conosci te stesso, e prenditi a calci in culo!"

La seconda direzione è la necessità di conoscere il mondo. In particolare, è necessario conoscere il Grande Cancro, come funziona, cosa sta cercando di ottenere. Osservarla, ascoltare chi l'ha studiata, annunciata; fare un controllo incrociato di informazioni, pensare, osservare di nuovo, pensare di nuovo, scambiare.

Per esempio, diamo un'occhiata più da vicino a questo confinamento che i governi sono così desiderosi di mantenere anche quando il cosiddetto virus è andato in vacanza. Quali sono le conseguenze di questo? Ecco un breve elenco.

- Installazione di antenne 5G ad alta velocità, nella maggior parte dei paesi industrializzati (tutti?), ignorando l'opposizione degli abitanti o degli scienziati.
- Bancarotta per molti piccoli commercianti e produttori. Le grandi imprese sopravvivono, buon per loro. Le piccole persone diventano dipendenti dallo Stato per il loro pane quotidiano.
- I diritti fondamentali come l'incontro, il contatto, la protesta, sono sospesi.
- I bambini non hanno più il diritto di avere contatti fisici con altre persone. Non importa

quanto questo contatto sia vitale per il loro sano sviluppo.<sup>9</sup>

- Gli schermi monopolizzano le nostre vite e le loro<sup>10</sup>, imponendo i loro effetti, più che dannosi, come una panacea.
- Muoiono più persone a causa del contenimento che per il "virus".<sup>11</sup>
- La censura (Youtube, Facebook, i media mainstream, ...) blocca coloro che mettono in dubbio i benefici dei vaccini, il 5G, il lockdown, o semplicemente la narrazione ufficiale.
- Le aziende farmaceutiche e di comunicazione vedono esplodere i loro profitti.

Cerchiamo ora di seguire la logica che sta dietro a questa distruzione dell'uomo libero per prevedere la sua prossima mossa. Come negli scacchi. Tutto ciò che segue è ipotetico, ma basato su tecnologie già esistenti o in fase di sviluppo, su dichiarazioni di autorità governative o di super ricchi, o su semplici deduzioni.

Immaginiamo che stia arrivando una seconda ondata, o *sembra* che stia arrivando. Noi riconfiniamo ancora di più. Tutti gli effetti della lista aumentano. Lo Stato e le grandi imprese diventano i salvatori del mondo. Ma per proteggere la popolazione da se stessa, i salvatori hanno messo in atto un *passaporto sanitario*, rapidamente integrato in un'*identità digitale*<sup>12</sup> (finanziata da chi? Indovinate chi?), che dice chi è sano e chi no. Se rifiutate il vaccino e l'identità digitale, come faranno i buoni a sapere che non siete un pericolo per loro? Non ti sarà più permesso di stare con loro. Niente più treni o aerei, supermercati o banche. Sei pericoloso.

E' tutto già in cammino. Basta guardare quello che sta succedendo in Cina, o quello che il World Economic Forum sta progettando sul proprio sito web. Cosa succede dopo? La salute, la comunicazione, l'istruzione, i trasporti sono stati stereotipati e messi nelle mani dello stato orwelliano. Cosa rimane? I soldi, i contanti. E il cibo.

A causa delle conseguenze di ripetuti confinamenti, la produzione alimentare e le catene di approvvigionamento saranno compromesse<sup>13</sup>. Lo Stato, ancora una volta vestito con i pantaloni rossi di Superman, il salvatore dell'umanità, interverrà ancora una volta. Proibirà, scusatemi, sostituirà l'agricoltura biologica e biodinamica, troppo poco redditizie, con un'agricoltura intensiva nelle mani di aziende che fanno quello che fanno. Monsanto, per esempio. Non siete d'accordo. Beh, non mangiate! Mai più...

In ogni caso, non avrete più soldi. I soldi liquidi, trasmettitori di germi patogeni, scompariranno. Le valute virtuali, integrate nella nostra identità digitale (un numero in un database che copre tutta la nostra vita), diventeranno l'unico metodo di pagamento. Chi li controllerà?

Le persone che non si piegheranno dovranno esiliarsi intorno a fattorie di villaggio a bassa tecnologia, nuove arche di Noè in un diluvio di menzogne cancerogene.

Che triste spettacolo! Ne avremmo facilmente paura, tanto le forze contro di noi sembrano sproporzionate. E ancora! Eppure...

Il Grande Cancro ha un punto debole. Una deliziosa crepa nel suo guscio di cartone spinato:

*si indebolisce quando viene visto.* Odia la luce. Come un fungo, cresce solo nell'oscurità, nella pia incoscienza collettiva. Inoltre, ha un grande nemico: *il Principio del Bene*. A questa entità spirituale sono stati dati molti nomi nella storia: Dio, Tao, Cristo, Hado, l'lo-Sono, Aum, Amore Divino, l'Universo... Il nome non ha importanza. Ciò che conta è il legame con Lui. Fare del centro delle nostre iniziative la Sua casa. Confidare in Lui, in Loro, nella loro ricerca attiva, nell'applicazione qui e ora di ciò che sono; questo è ciò che può permetterci di passare tra le gocce e preparare il futuro.

Anche l'Impero Romano aveva un cancro terminale. Fu distrutta dalla "barbarie" del nord, un mero raffreddore rispetto agli innumerevoli popoli precedentemente sconfitti. Isole di una nuova spiritualità sono sopravvissute sotto forma di monasteri. Da lì sono emersi gli impulsi che hanno permesso all'Umanità europea di crescere di nuovo. Si ripeterà in una nuova forma?

Il Grande Cancro sarà sconfitto, lo so. Sarà fatto nel dolore, ma l'umanità sopravviverà e ne uscirà meglio. Quanto a noi, non è tanto di sapere se sopravviveremo. Sappiamo che prima o poi moriremo, è così grave? Se i materialisti hanno ragione, allora sì, è drammatico, e dobbiamo combattere la nostra morte, a costo della vita degli altri, e diventare un cancro. Se il Principio del Bene e il mondo spirituale hanno un'esistenza, allora la domanda non è più se un giorno moriremo, ma piuttosto: come abbiamo vissuto? Come abbiamo permesso agli altri di vivere?

Fiducia e amore a voi

Benjamin Bourgeois

25 di maggio 2020



[Le « grand cancer » et l'avenir. Confinement général de la population: histoire, analyses et perspectives.](#)

The original source of this article is Global Research  
Copyright © [Benjamin Bourgeois](#), Global Research, 2020

---

[Comment on Global Research Articles on our Facebook page](#)

[Become a Member of Global Research](#)

Articles by: [Benjamin Bourgeois](#)

**Disclaimer:** The contents of this article are of sole responsibility of the author(s). The Centre for Research on Globalization will not be responsible for any inaccurate or incorrect statement in this article. The Centre of Research on Globalization grants permission to cross-post Global Research articles on community internet sites as long the source and copyright are acknowledged together with a hyperlink to the original Global Research article. For publication of Global Research articles in print or other forms including commercial internet sites, contact: [publications@globalresearch.ca](mailto:publications@globalresearch.ca)

[www.globalresearch.ca](http://www.globalresearch.ca) contains copyrighted material the use of which has not always been specifically authorized by the copyright owner. We are making such material available to our readers under the provisions of "fair use" in an effort to advance a better understanding of political, economic and social issues. The material on this site is distributed without profit to those who have expressed a prior interest in receiving it for research and educational purposes. If you wish to use copyrighted material for purposes other than "fair use" you must request permission from the copyright owner.

For media inquiries: [publications@globalresearch.ca](mailto:publications@globalresearch.ca)